

# RELAZIONE FINALE SUL CONVEGNO PASTORALE

Le domande proposte comportano la conoscenza di molte problematiche, per cui il campione di risposte raccolte nel convegno pastorale dipende fortemente dalle esperienze personali e da quanto si conosce della vita della Chiesa locale.

Tuttavia averle presentate è stato molto utile perché ha permesso di riscontrare un vasto interesse ed un bisogno di ascolto, di sollevare temi sensibili e di dare un contributo attraverso le molte proposte; inoltre, la redazione delle sintesi ha messo in evidenza alcuni aspetti significativi che sono di aiuto per il proseguo della consultazione.

Dall'esame delle 24 schede (rifertite ad un campione di 120 persone) abbiamo rilevato diversi elementi critici, quattro in particolare potrebbero essere di interesse comune:

- **La Parola:**
  - la Parola non è più il centro della vita spirituale e materiale delle persone.
  - Non c'è un'adeguata preparazione alla proclamazione della Parola.
  - L'approfondimento personale e comunitario della Parola non è molto diffuso.
- **Dialogo/comunicazione:**
  - Scarso collegamento nella progettazione di eventi o iniziative con il rischio di sovrapposizioni, perdendo occasioni preziose di dialogo e di condivisione dell'opera dello Spirito Santo.
  - In tante realtà si trova difficoltà a realizzare un dialogo vero e proficuo tra parrocchiani e parroci e tra la parrocchia e le altre realtà sociali.
  - C'è poco spazio, poca cura e poca apertura all'incontro e al dialogo con le famiglie, i bambini e i giovani.
- **Rapporti:**
  - Si evidenzia una scarsità di relazioni significative (vere, trasparenti e sincere), fra le persone che frequentano la Chiesa, fra le associazioni, i collaboratori, i laici e i sacerdoti.
  - Rapporti ridotti con le altre confessioni cristiane.
- **Linguaggio:**
  - Il linguaggio non sempre è commisurato all'interlocutore (giovani, bambini, famiglie, anziani) e al periodo storico che stiamo vivendo.
  - Talvolta non si è capaci di usare un linguaggio accogliente ed inclusivo.

## ESPERIENZE

Tuttavia non mancano elementi positivi legati ad esperienze comunitarie/collettive.

- **Centri d'ascolto Caritas:** distribuiti su tutto il territorio della diocesi operano ascoltando le persone in difficoltà, sia economica sia sociale, cercando di venire incontro alle esigenze delle persone.
- **Consultorio familiare "La Famiglia":** offre consulenza al singolo, alla coppia, alla famiglia che attraversano un momento di crisi o di difficoltà sia per l'aspetto psicologico sia per l'aspetto legale. Si trova nei locali adiacenti alla parrocchia di Quercioli.
- **Casa di accoglienza:** offre vitto e alloggio per la notte a persone senza fissa dimora.

- **Centro d'aiuto alla vita:** aiuto alle madri nella gravidanza, puerperio e nei primi anni di vita del bambino, ponendo attenzione alla situazione sociale della madre.
- **Fondazione "Migrantes" (Casa Betania):** accoglie e aiuta i migranti in difficoltà.
- **Gruppi di ascolto della Parola:** incontri di formazione sulla Parola, ogni anno tratta da un libro diverso della Sacra Scrittura.
- **Tre giorni biblica:** momento di studio aperto a tutti per gustare insieme la bellezza della Parola di Dio.
- **Opera Madonna del Cavatore:** esperienza di vicinanza ai cavatori, con momenti comuni di celebrazione della fede
- **Consulta delle aggregazioni laicali:** presente in diocesi dagli anni '90, raccoglie i rappresentanti delle varie associazioni e movimenti, dando una testimonianza di comunione
- **SDFTP:** scuola diocesana formazione teologica pastorale, nata per la formazione dei diaconi, dei catechisti e di chiunque voglia approfondire le conoscenze teologiche
- **Progetto Policoro:** rivolto ai giovani in cerca di lavoro sostenendoli nella fondazione di cooperative o di piccole imprese, anche attraverso il micro-credito e curando la loro formazione
- **Ufficio Missionario:** con il progetto "Africa chiama" sostiene la missione di Wantiguera creata da un parroco della diocesi

## PROPOSTE

- Valorizzare e far conoscere meglio le risorse della comunicazione: canale YouTube, InformaDiocesiWA, sito Web, "La parola corre" (Vangelo del giorno con commento), Vita Apuana, Corriere Apuano
- È importante dare molto spazio alla formazione dei catechisti dei bambini, degli adolescenti, dei giovani e degli adulti e a coloro che tengono incontri con le famiglie
- Preparare con cura le celebrazioni ordinarie, che possano essere comprese e partecipate da tutti (proclamare bene le letture, canti comprensibili da tutto il popolo di Dio e preghiere dei fedeli non generiche)
- Costruire occasioni di dialogo con i cristiani delle altre confessioni, non solo durante la settimana per l'unità dei cristiani, ma anche in altre occasioni concordate con loro (Festa della famiglia?)
- Creare occasioni di dialogo con chi non frequenta più o chi ha convinzioni diverse.
- Coinvolgere i genitori dei ragazzi del catechismo con cammini paralleli a quelli dei propri figli (temi comuni da affrontare con modalità diverse)
- Fare esperienze condivise con i sacerdoti fin dal seminario per imparare a camminare insieme

Adesso tocca a voi...